

42 **Economia**

IL CITTADINO
GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014

«Così rischiamo la chiusura in tanti» La rivolta anti riforma dei carrozzieri

L'onda lunga della protesta arriva anche tra i mille artigiani brianzoli del settore Rc Auto sotto accusa: «Assurdo l'obbligo di riparazione in officine convenzionate»

LUCA SCARPETTA

Carrozzeri sul piede di guerra anche a Monza e Brianza. Non poteva in effetti portare a conseguenze diverse il provvedimento di riforma dell'Rc auto contenuto nel decreto "Destinazione Italia" approvato dal governo alla vigilia di Natale ed entrato in vigore lunedì.

Sul banco degli imputati di Apa Confartigianato e Unione Artigiani brianzoli è finita la misura che traduce in obbligo la cosiddetta "forma specifica" nel risarcimento dei danni ai veicoli incidentati. La normativa, nello specifico, impone la riparazione del veicolo incidentato esclusivamente ad opera di officine convenzionate con le compagnie di assicurazione e pagate direttamente da queste ultime. Una mazzata per le carrozzerie indipendenti, circa il 30% secondo Unione Artigiani sul totale provinciale di 1.094 che in un anno per la crisi sono diminuiti del 2% rispetto all'anno precedente. Ma penalizzati sarebbero anche i clienti, costretti a far riparare l'auto nelle carrozzerie indicate esclusivamente dalle assicurazioni alla faccia della libertà di scelta. «È il discorso è proprio questo - ha spiegato Giorgio Valli

della Carrozzeria Valli di Vimercate - Finora il cliente è stato libero di scegliere, da oggi non lo sarà quasi più». Attività artigianale iniziata dal padre nel 1973, la carrozzeria in cui lavorano i tre fratelli con altrettanti collaboratori è convenzionata proprio con alcune compagnie di assicurazione.

«È giusto che le compagnie di assicurazione stipulino degli accordi con delle carrozzerie - ha sottolineato Valli - ma credo anche che il cliente debba essere libero di poter scegliere». C'isàrà, infatti, un motivo se carrozzerie storiche come quella di Valli si trovano sul territorio da decenni. Con la nuova normativa, invece, da un lato il cliente rischia di non

potere contare sulla propria carrozzeria di fiducia andando anche incontro a disagi logistici, dall'altro, invece, il lavoro è la posta in gioco per i carrozzieri non convenzionati.

«In realtà - ha concluso Valli - mi sembra che si tratti di una lama a doppio taglio, perché se un cliente non si dovesse trovare bene con una carrozzeria convenzionata, potrebbe anche cambiare assicurazione per poter usufruire del carrozziere di sua fiducia». Sul fronte lavorativo, invece,



Giorgio Valli al lavoro nella sua carrozzeria di Vimercate

L'iniziativa nazionale

La mobilitazione si fa permanente

La protesta dei carrozzieri contro le norme contenute nella riforma dell'Rc Auto è sfociata in una giornata di mobilitazione nazionale unitaria, che si è svolta mercoledì a Roma, con un presidio permanente fino a venerdì 17 gennaio davanti al Ministero dello Sviluppo Economico.

sarebbero poco più di un migliaio i lavoratori delle carrozzerie indipendenti di Monza e Brianza che rischiano il posto di lavoro.

«Non accettiamo - denuncia Confartigianato - di essere messi fuori mercato in nome di una presunta riduzione delle tariffe RC Auto e di una finta liberalizzazione. In questo modo si impedisce ai cittadini di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia». Una linea condivisa anche dal segretario generale

dell'Unione Artigiani, Marco Accornero: «Le carrozzerie convenzionate, cui verranno imposti margini risicati da parte delle assicurazioni, saranno un numero limitato e oberate di lavoro con un evidente pericolo di abbassamento della qualità del servizio e delle riparazioni. Quelle realtà artigiane che non vorranno o potranno sottostare agli standard imposti dalle compagnie saranno automaticamente emarginate nel mercato e costrette alla chiusura».

Dal capoluogo a Carate Il camper Cgil prende il largo

Il comparto è polverizzato: le imprese hanno in media da uno a tre addetti. Numeri troppo distanti da quelli dell'industria per provare a svolgere una tradizionale opera di sindacalizzazione.

La Cgil di Monza, per incontrare i lavoratori dipendenti del settore artigiano, ha perciò promosso l'operazione «la Cgil scende in camper».

Un camper farà così rotta verso i mercati, gli istituti scolastici professionali e le aree artigiane della Lombardia: gli operatori del sindacato guidato da Susanna Camusso avranno così modo di far conoscere le conquiste legate alla contrattualizzazione e i servizi legati allo stesso contratto dell'artigiano, come per esempio la sanità integrativa.

La crisi, intanto, ha picchiato duro anche qui. La Cgil Brianza calcola che dal 2008 ad oggi i posti persi siano stati 3.000-4.000. Gli occupati brianzoli sono ora circa 16 mila.

Il camper targato Cgil farà tappa anche nei mercati di Monza, Vimercate, Limbiate, Besenà e Meda rispettivamente nelle mattinate del 23, 24, 28, 29 e 30 gennaio. Ma sarà presente pure nelle aree artigiane di Desio (il 27), Carate (il 31) e alla mensa interaziendale di Nova Milanese (il 28). «In questo modo - spiegano Simone Pulici, segretario Cgil Brianza e Moreno Rezzano, rappresentante sindacale di bacino per l'artigianato - vogliamo far conoscere l'attività del sindacato. Il contratto dell'artigiano non prevede le assemblee».

«All'Expo faremo bene» Ve lo dice il mago desiano degli allestimenti fieristici

Nel 2013 si è meritato il riconoscimento destinato al miglior allestimento fieristico italiano nel biennio 2012-2013.

Un premio da condividere ovviamente con tutti quanti hanno contribuito alla realizzazione dello stand di Artemide ad EuroLuce, vincitore appunto dell'Exhibitionist Award, un premio assegnato da Bea Italia - Best Event Awards.

Adesso Lorenzo Ponzoni, 38 anni, architetto di Desio, è già impegnato nella preparazione dei progetti relativi ad Expo 2015 e alle iniziative collegate. «Su Expo - sottolinea Ponzoni, laureato e poi specializzato in industrial design al Politecnico di Milano - penso che faremo una bella figura. Ma anche dall'estero si aspettano molto dall'Expo». Ponzoni si occupa di allestimenti da 15 anni.

Nel caso dell'allestimento meritevole dell'Exhibitionist Award, si è occupato della progettazione esecutiva, della produzione, della direzione della



L'allestimento premiato, progettato dall'architetto Alessandro Colombo, è stata la prestigiosa «vetrina» delle realizzazioni di Artemide, uno dei marchi più conosciuti al livello mondiale nel comparto dell'illuminazione residenziale e professionale di alta gamma, durante EuroLuce, manifestazione collegata ai Saloni del Mobile 2013 di Rho Fiera.

Artemide ha quasi 60 showroom monomarca distribuiti per il mondo. Il riconoscimento, ideato da Fondazione Fiera Milano e da Asal-Assoallestimenti, intende premiare la qualità, l'estetica e la funzionalità degli allestimenti. Nello stesso tempo, vuole valorizzare la ricerca di nuove soluzioni.

La giuria ha assegnato il secondo e terzo posto, rispettivamente, ad Allestimenti Benfenati per Foscarini (sempre in occasione di EuroLuce 2013) e al progetto Ima Spa, Allestimenti Domus Italia per Pharmintech (Bologna Fiere).

Il lavoro vincente è stato realizzato dalla divisione Stand Contractor di Interfairgroup, società di Mazza di Rho. Interfairgroup, del resto, ha clienti importanti come, per esempio, Eni, Telecom e Citterio.

In questo settore, per allestimenti decisamente ambiziosi, è possibile investire anche un milione e mezzo di euro. Grandi cifre stanziare per un evento che dura al massimo una quindicina di giorni. Ma molte dispende del

mento base, in Italia, può costare una cifra compresa tra i 200 e i 400 euro al metro quadrato.

«Nel comparto - sottolinea Ponzoni - sono fondamentali la tempestività e il contenimento dei costi. Si cerca infatti di recuperare più materiale possibile per un lavoro successivo, ma non sempre questa strada è praticabile. Noi italiani, comunque, siamo i migliori in assoluto, per qualità del servizio e finiture». Il calendario, intanto, propone nuove scadenze, altri appuntamenti. Da preparare ci sono i lavori per Light + Building, in programma a Francoforte dal 30 marzo al 4 aprile. Questa fiera internazionale richiama mediamente oltre 2.000 espositori e 180.000 visitatori professionali.

E poi ci sono gli impegni per EuroLuce, rassegna collaterale dei Saloni del Mobile 2014, in calendario a Milano dall'8 al 13 aprile. Interfairgroup si è comunque occupata anche di allestimenti per esposizioni storiche e d'arte, come per esempio le mostre di Costantino a Palazzo Reale, di Pablo Picasso al Grimaldi Forum di Monaco e di Claude Monet al Castello visconteo di Pavia, tuttora in corso.

«Tutti - conclude Ponzoni - confidano sull'effetto positivo dell'Expo. Intanto, per questo periodo, ci sarà anche un lavoro notevole per l'Indotto. Poi, ci sarà da affrontare la riconversione dei padiglioni. Ma questa

BREVI

LA FIERA VIRTUALE Furniture Design slitta a giugno

È stata posticipata al 4 e 5 giugno l'edizione 2014 di Italian Furniture Design, la fiera virtuale su www.furdesign.com, dedicata al settore del legno-arredo e design e da questa edizione all'intero sistema casa.

CON PROMOS Missione in Arabia per Federlegno

Promos in collaborazione con Federlegno Arredo, propone dal 16 al 20 Marzo la partecipazione ad una missione a Riyadh e Jeddah, in Arabia Saudita, per le aziende lombarde di Arredo&Design ed Edilizia.

A CESANO MADERNO Si parla di Expo con Sala e Bracco

Un convegno su Expo a Palazzo Borromeo a Cesano Maderno, sul coinvolgimento delle micro, piccole e medie imprese brianzole. È quanto organizza l'Unione Artigiani per giovedì 30 gennaio con inizio alle 9.30.